



dell'Accademia
(1100)

L'inesorabile scorrere del tempo...

by Roberta Vanore
photo by Roberta Vanore



Foto per gentile concessione di BMW Group

«Più sabbia è passata nella clessidra della nostra vita, più chiaro vediamo attraverso essa». (Jean Paul)

"The more sand that has escaped from the hourglass of our life, the clearer we should see through it." (Jean-Paul Sartre)

Il Tempo. È il bene più prezioso, ma non puoi comprarlo. Non puoi conquistarlo o sedurlo. Non puoi implorarlo. Non ritorna. È implacabile: non si ferma. Fugge via inafferrabile. Come sabbia fra le dita. Siamo tutti minuscoli granelli in balia del destino. La nostra esistenza è fugace, come lo scorrere della polvere all'interno di una clessidra...

Time is the most valuable asset, but you cannot buy it. You cannot conquer or seduce it. You cannot implore him. It does not come back. It is implacable: it does not stop. It is elusive, it runs away, like sand between your fingers. We are all tiny grains at the mercy of destiny. Our existence is fleeting, as the flow of dust inside an hourglass...

La clessidra è un antichissimo strumento di misurazione del tempo inventato dai Caldei e giunto agli antichi Egizi e ai Greci. Le prime clessidre, risalenti al XV secolo a.C., erano congegni ad acqua (in greco "klepsýdra", "rubacqua"). È invece più recente (300 a.C.) la clessidra a sabbia o "clepsamia" (anche se nella lingua italiana "clessidra" indica entrambi gli strumenti). I primi "orologi a sabbia" erano ampollette contenenti polveri di marmo o gusci d'uovo tritati. Questi oggetti sono stati usati per secoli per studiare, per sermoni o preghiere, nei parlamenti greci o romani, e nella navigazione, dove, fino al 1800, tale dispositivo cronologico era preferito all'orologio meccanico.

The hourglass is an ancient time measuring instrument invented by the Chaldeans and adopted by ancient Egyptians and Greeks. The first hourglasses, dating back to the 15th century BC, were watercrafts (in Greek "klepsýdra", "steal-water"). Instead, the sandglass, or "clepsamia", is more recent (300 BC). In Italian term clessidra, or "hourglass", means both instruments. The first "sand watches" were small ampoules containing marble powders or ground egg shells. These objects have been used for centuries for studying, for sermons or prayers, in Greek or Roman parliaments and in navigation, where, up to 1800, this chronological device was preferred to the mechanical clock.

Per cronometrare con le ampolle la durata di un anno sono stati creati strumenti di dimensioni gigantesche, come i tre più grandi orologi a sabbia esistenti, realizzati nell'ultimo ventennio a Mosca, Budapest e Nima, in Giappone.

To gauge with a one-year ampoule, gigantic tools have been created, such as the three largest sand watches, created during the last twenty years in Moscow, Budapest and Nima in Japan.

La clessidra BMW a Mosca

The BMW Hourglass in Moscow

La più grande clessidra al mondo è l'installazione da Guinness dei primati inaugurata nel 2008 a Mosca, in Piazza Rossa, accanto alla Cattedrale di San Basilio e al Cremlino: un'enorme struttura in vetro acrilico e acciaio, alta quasi 12 metri e pesante 40 tonnellate, contenente un'automobile BMW. La casa automobilistica tedesca ha infatti realizzato la clessidra per lanciare il modello Serie 7, inizialmente nascosto da oltre 180mila sfere argentate, che sono lentamente scese, svelando l'autovettura l'8 luglio 2008.

The world's largest hourglass in the world is a Guinness primate installation, inaugurated in 2008 in Moscow, on the Red Square, next to St. Basil's Cathedral and to the Kremlin. It's an enormous acrylic and steel structure, nearly 12 meters high and weighing 40 tons, containing a BMW car. The German car maker made the hourglass to launch the 7 Series model, initially hidden by over 180,000 silver balls, which have slowly come off, revealing the car on July 8, 2008.



Marc Newson Hourglass
Photography by Philippe Joner



Credits Images Courtesy Azzaro Design

The Budapest Wheel of Time

The "Wheel of Time" (Időkerék or Time Wheel) of Budapest, in Hungary, is a majestic wheel made of red granite, stainless steel and bulletproof glass. It's 8 meters high, 2 meters and a half thick and weighs 60 tons. It is placed in the park of Pest.

This gigantic astronomical monument contains spherical glass granules and must be rotated by 180 degrees for every year cycle. It was designed by philosopher János Herner in 1982 as a symbol of immensity and continuity. The Budapest Wheel was inaugurated on April 30, 2004 - the year in which Hungary joined the European Union - to symbolically mark the beginning of a new era. Until 2008, it has been the greatest clepsyma in history. Unfortunately, however, this imposing timepiece has lost its scientific and symbolic value because, due to its internal humidity, it is no longer working.

The hourglass of the Nima Sand Museum

Within one of the six large glass pyramids of Nima's "Sand Museum" (built in Japan in 1991), you can find the third largest clepsyma in the world. It was made in 1994, it is 6 meters high and it drains a ton of sand before being turned upside down every new year.

In the present era, hourglasses have lost their usefulness but have increased their charm: the fascinating and hypnotic movement of sand that inexorably flows, charms and seduces, and is capable of depicting the fuzziness of time, the insecurity of earthly life and the mystery of existence better than a modern high-precision clock. For this reason, contemporary design has transformed the ancient chronological instrument

La Ruota del Tempo di Budapest

La "Ruota del Tempo" (Időkerék o Time Wheel) di Budapest, in Ungheria è una maestosa ruota in granito rosso, acciaio inox e vetro antiproiettile, di 8 metri di altezza, 2 metri e mezzo di spessore e 60 tonnellate di peso, collocata nel parco di Pest.

Questo gigantesco monumento astronomico contiene granuli sferici di vetro e deve essere ruotato di 180 gradi per un ciclo annuale. Progettata dal filosofo János Herner nel 1982 come simbolo d'immensità e continuità, la Ruota di Budapest è stata inaugurata il 30 aprile 2004 - anno in cui l'Ungheria è entrata nell'Unione Europea - per segnare simbolicamente l'inizio di una nuova epoca, e, fino al 2008, è stata la più grande clepsyma della storia. Purtroppo però questo imponente segnatempo ha perso il suo valore scientifico e simbolico perché, a causa dell'umidità interna, non è funzionante.

La clessidra del Museo della Sabbia di Nima

All'interno di una delle sei grandi piramidi di vetro del "Museo della Sabbia" di Nima (sorto in Giappone nel 1991), si trova la terza clepsyma più grande al mondo. Realizzata nel 1994, è alta 6 metri e in un anno fa defluire una tonnellata di sabbia, per essere poi capovolta ogni capodanno.

Nell'epoca attuale le clessidre hanno perso utilità, ma hanno aumentato il loro fascino: l'ammaliante e ipnotico movimento della sabbia che inesorabilmente scorre, incanta e seduce, ed è capace di raffigurare la fugacità del tempo, la precarietà della vita terrena e il mistero dell'esistenza meglio di un moderno orologio ad alta precisione. Per questo motivo il design contemporaneo ha trasformato l'antico strumento cronologico in un raffinato elemento

d'arredo: dalla più piccola clessidra (2,4 cm e 5 secondi di durata) alla più costosa in polvere di diamanti da 10mila carati (4 milioni di euro); dalla clepsyma "magnetica" con limatura di ferro, fino alla suggestiva "Awaglass", la clessidra con bolle di sapone che salgono verso l'alto ideata dal designer giapponese Norihiko Terayama.

"The Hourglass" di Marc Newson

Con Marc Newson la percezione del tempo diventa opera d'arte. Nel 2015 il designer ha creato a Basilea la sua preziosa "Hourglass", soffiata artigianalmente dai maestri vetrai svizzeri da un unico pezzo di vetro borosilicato contenente 8 milioni di minuscole sfere placcate in oro giallo, per un valore di 28mila dollari.

"Clepsy" di Nicola Azzaro

L'istante si ferma in un eterno presente di luce in "Clepsy", la futuristica lampada-clessidra a led cob progettata dall'interior designer Nicola Azzaro, fondatore del brand "nicolazzaro italian design". Artigianalità e tecnologia si coniugano nel purissimo PMMA (polimetilmetacrilato, noto come plexiglass o vetro acrilico), che seduce per le sue doti di trasparenza, resistenza e leggerezza superiori al vetro.

Questa avveniristica "clessidra luminosa", emblema dell'eccellenza italiana all'"Index Dubai 2017", trasforma l'antica klepsýdra in un intrigante arredo del futuro, che "illumina" il tempo trasformando l'eternità in pura luce. Speranza ottimistica verso l'avvenire.

Dalle remote origini nei lontani secoli bui, fino ad un futuro sempre più radioso, il fascino della clessidra non conosce confini. È inarrestabile, come solo lo scorrere del tempo sa essere. ■

into a stylish furnishing element: from the smallest hourglass (2.4 cm and 5 seconds) to the most expensive 10,000-carat diamond powder (4 million euro). From the magnetic clepsyma with iron filings, to the suggestive "Awaglass", the hourglass with soap bubbles rising up created by Japanese designer Norihiko Terayama.

"The Hourglass" by Marc Newson

With Marc Newson, the perception of time becomes a work of art. In 2015, the designer created Basel's precious "Hourglass", hand-crafted by Swiss glassmasters from a single piece of borosilicate glass containing 8 million tiny gold plated balls worth \$ 28,000.

"Clepsy" by Nicola Azzaro

The instant stops in an eternal present of light in "Clepsy", the futuristic lamp-hourglass led cob designed by the interior designer Nicola Azzaro, founder of the "nicolazzaro italian design" brand. Craftsmanship and technology combine in the purest PMMA (polymethylmethacrylate, known as plexiglass or acrylic glass), which seduces itself for its transparency, strength and lightness superior to glass. This futuristic "bright hourglass" was an emblem of Italian excellence at "Index Dubai 2017" and transforms the ancient klepsýdra into an intriguing furnishing element of the future, which "illuminates" time transforming eternity into pure light. It is an optimistic hope for the future.

From remote origins in the distant dark ages to an increasingly radiant future, the charm of the hourglass knows no boundaries. It is unstoppable, as the flow of time can be.